

LA TENDA

QUANDO GESÙ LO VIDE...

Il brano liturgico di questa domenica inizia con un generico "in quel tempo": "In quel tempo Gesù disse «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio». Così di punto in bianco. Ma dov'era Gesù e che cosa era capitato e che cosa aveva ancora negli occhi? Hanno tagliato il versetto, eccolo "Quando Gesù lo vide così triste, disse: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio». Pensate, c'è di mezzo una

persona e una tristezza: sono parole, quelle di Gesù, dopo un dilagare di tristezza negli occhi. Erano per strada. E quello, dagli occhi fatti tristi, chi era? Era, al dire di Luca, uno importante. Importante e ricco. Gli aveva chiesto conto su come ereditare la vita eterna. Certo, osservare i comandamenti! Ma lui li aveva osservati dalla giovinezza. E allora Gesù gli disse: "Vendi... distribuisci ai poveri... vieni e seguimi". "Ma quello, udite queste parole, divenne assai triste perché era molto ricco". Qui nascono le parole di Gesù: "Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel

regno di Dio". Difficile, ma non impossibile, dice Gesù. E infatti di lì a poco - inizio del capitolo successivo - Luca racconterà di un altro uomo ricco: questa volta c'è il nome - e se lo merita - Zaccheo, uno che la salvezza, pensate, gli entra in casa. Non era un immacolato, aveva anche ricchezze di dubbia provenienza, ma non era posseduto dal demone dei beni. E' scritto che una volta in casa, dopo discesa frettolosa dal sicomoro, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di

ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza!". Storie ad uscio. E in controtendenza.

Ebbene tento una connessione che sa di azzardo, introducendo la categoria del "piccolo". Zaccheo pubblicano, ricco, ma piccolo, piccolo di statura, ma non solo. L'altro, quello che se ne va triste, è nominato, nel testo greco, come ἀρχων, uno che ha titolo di "primo", uno che precede, "tutto comincia da me". E appare in un capitolo, il diciottesimo di Luca, che è, a mio avviso, un memoriale dei



piccoli. A cominciare dalla parabola della vedova, una piccola, che chiede giustizia a un giudice; poi la parabola del fariseo che prega, da primo della classe, davanti all'altare, proprio mentre un pubblicano, piccolo - nemmeno osa alzare gli occhi al cielo - a distanza, si batte il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". E, dopo le due parabole, ecco che i discepoli se la prendono con i bambini e Gesù li chiama a sé e dice: "Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come l'accoglie un bambino, non entrerà in esso". Segue senza cesure: "Un notevole lo interrogò". Proprio non gli era entrato in testa il discorso su primi e ultimi, sul piccolo che entra nel regno di Dio. **L'illusione vincente, eterna, è quella di farsi primi, importanti, con beni e successi. E tutti a seguire! Ma che cosa è più importante?** "Che cosa è più importante" non è così facile dirselo e soprattutto tenerlo custodito nelle pieghe della vita: è avere discernimento? Io non so, proprio non so, se fosse accaduta a me la domanda di Dio nella notte, come a Salomone: "Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda", che cosa avrei chiesto. Salomone non chiese né lunghi giorni di vita, né ricchezze, né successo sui nemici. Chiese un cuore

docile e saggio, capace di discernimento. **A che cosa dare importanza forse non lo abbiamo imparato una volta per tutte. Anche dopo aver seguito a lungo il Signore.** Al riguardo è clamoroso come i discepoli, dopo lungo cammino dietro Gesù - è in avvistamento l'ultima tappa - ancora non abbiano capito la lezione dei beni, delle ricchezze e presentino in qualche modo i conti: "Pietro allora disse: «Noi abbiamo lasciato i nostri beni e ti abbiamo seguito». Ed egli rispose: «In verità io vi dico, non c'è nessuno che abbia lasciato casa o moglie o fratelli o genitori o figli per il regno di Dio, che non riceva molto di più nel tempo presente e la vita eterna nel tempo che verrà»". "Riceverete la vita eterna nel tempo che verrà" lo diciamo spesso, lo dicono spesso i preti. Sembra intrigante invece l'accento di Gesù al ricevere molto di più "nel tempo presente". Che cosa ti ritorna nelle mani? Molto di più di quello che hai lasciato. In che senso? E mi si riaffaccia il pensiero del piccolo e del grande. **Se ti senti grande, se aspiri ad avere tutto, ad avere la precedenza su tutti, che cosa ti troverai tra le mani? Forse case, ma non certo aria di casa: aria di scuderia.** Moglie, fratello, genitori, figli? No, troverai persone ossequianti, giullari di corte,

dipendenti inanimati, chierichetti devoti. **A volte si dice "quello sì, ha un séguito". Ma che séguito è? In verità, il seguito della solitudine, della morte di relazioni di respiro. Tutto, ma il deserto dei sentimenti. Al contrario, se tu non ti fai grande, se proteggi il tuo cuore di bambino, se non sei pieno di te, se custodisci**

spazio per fare spazio, troverai case aperte e, a perdita d'occhi, amiche ed amici, e pulsare di incontri e domande spudorate e allegria senza inibizioni, righe sparigliate. Il "di più", il "molto di più" nel tempo presente.

Don Gigi

PREPARIAMOCI A UN SETTEMBRE VIVACE!

Settembre. Il primo gennaio. Il primo giorno di ogni mese. Il lunedì. I solstizi e gli equinozi. Abbiamo continuamente bisogno di nuovi inizi. Di qualcosa che ci dica: "Non importa se hai fallito, ora puoi ricominciare".

Il primo settembre ricominciamo l'anno pastorale con il desiderio di ricominciare:

Domenica 7 settembre a Roma ci sarà la canonizzazione di Carlo Acutis (abbiamo accolto la sua reliquia nella settimana della fetta di tutti i santi) e Piergiorgio Frassati (dedicheremo a lui la nostra futura Casa della Carità). Parteciperemo alla messa con un gruppo di preadolescenti e adolescenti.

Sabato 13 settembre vivremo, a Padova, il Giubileo dei Volontari della nostra comunità. Ci sono ancora dei posto a disposizione.

Domenica 14 settembre alle ore 18,00 il nostro don Lorenzo farà il suo ingresso come parroco della Comunità Sant'Antonio di Corsico, **Per chi volesse partecipare organizziamo un pullman che partirà da via Croce Rossa alle ore 16,45.** Dare il proprio nominativo in segreteria parrocchiale entro sabato 6 settembre.

Lunedì 15 settembre, ore 21,00 in Oratorio: incontro genitori Cresimandi.

Martedì 16 settembre, ore 21,00 in chiesa parrocchiale: incontro genitori seconda elementare e terza elementare.

Mercoledì 17 settembre, ore 21,00 in Oratorio; incontro genitori dei Comunicandi.

Venerdì 26 settembre, ore 21,00 in Oratorio; incontro per i genitori dei preadolescenti.



CALENDARIO LITURGICO

Domenica 17 agosto, X dopo Pentecoste.

Ore 8,30 Intenzione offerente.

Ore 9,30 (Fontana) Intenzione offerente.

Ore 11,00 Pro Popolo.

Ore 18,00 Intenzione offerente.

Lunedì 18 agosto, Feria.

Ore 8,00 Enrico Ferrari e fam.

Martedì 19 agosto, Feria.

Ore 8,00 Mario e Anna.

Mercoledì 20 agosto, san Bernardo, abate e dottore della Chiesa.

Ore 8,00 Intenzione offerente.

Giovedì 21 agosto, San Pio X.

Ore 8,00 Francesco e Chiara.

Venerdì 22 agosto, B. V. Maria Regina.

Ore 8,00 Rosa.

Sabato 23 agosto, Feria.

Ore 18,00 Emilia e Erminia.

Domenica 24 agosto, che precede il martirio di Giovanni il precursore.

Ore 8,30

Ore 9,30 (Fontana)

Ore 11,00 Pro Popolo.

Ore 18,00 Luigina, Ambrogio, fam. Grazioli e Migliavacca.

CONTATTACI

SEGRETERIA PARROCCHIA: lunedì e giovedì' dalle 9,00 alle 12,00 e sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 18,00. Tel.: 02/90733020.

SEGRETERIA ORATORIO: dal lunedì al venerdì, escluso giovedì, dalle 16,30 alle 18,30. Tel. 02/90730073

S. MESSE

Con l'inizio del mese di settembre, alcune messe domenicali nella nostra Parrocchia cambieranno d'orario.

SABATO: ore 17,00 S. Messa vespertina a GNIGNANO.

DOMENICA: ore 9,45 S. Messa presso il Santuario della Fontana.

Il resto rimane invariato.

FIDANZATI

Nel mese di ottobre e novembre avrà luogo il cammino in preparazione al matrimonio cristiano. **Si raccolgono le iscrizioni in segreteria parrocchiale.**

